

## Cronaca

CERCA

adv



## Rapporto Openpolis, la mappa della povertà educativa: nel Mezzogiorno il maggior disagio scolastico

a cura della redazione Cronaca nazionale

*In alcune città del Sud oltre uno studente su 5 arriva in terza media con competenze del tutto inadeguate in italiano*

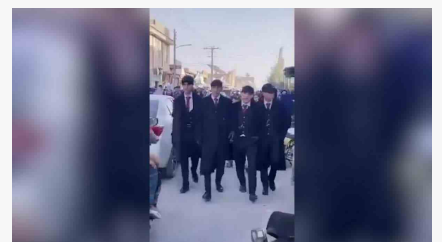


11 DICEMBRE 2025 ALLE 14:11

2 MINUTI DI LETTURA

Le **disuguaglianze territoriali** pesano sulla condizione educativa dei più giovani. Le situazioni di maggiore fragilità sociale si concentrano nelle **aree del mezzogiorno**. E' quanto emerge dall'analisi condotta sui 14 comuni capoluogo di città

## VIDEO IN EVIDENZA



**Afghanistan, nel centro di Herat con coppola e gilet come nella serie "Peaky Blinders": arrestati**

[Leggi anche](#)

metropolitana del [rapporto "Giovani e periferie"](#), realizzata da 'Con i bambini' e Openpolis.

## Disagio economico

A Catania (6,2%), Napoli (6%) e Palermo (5,8%) l'incidenza delle famiglie con figli in potenziale disagio economico risulta molto marcata. Si tratta di nuclei con figli a carico in cui la persona di riferimento ha meno di 65 anni e nessun componente è occupato o pensionato. Tali valori sono oltre 4 volte superiori rispetto a quelli registrati in altre città del centro-nord: Bologna si ferma all'1,2%, Venezia e Genova all'1,3%, Milano e Firenze all'1,4%.

## Maggiori divari

Dentro una stessa città, i divari possono risultare ancora più ampi. A Catania ad esempio, a fronte di una media cittadina del 6,2%, si va dal 3,1% del Terzo municipio al 9,3% del Sesto. A Napoli, si va dal 3% di quartieri come Arenella e Vomero al 9,2% del quartiere di San Pietro a Patierno. Il rapporto conferma che bambini e ragazzi restano la fascia d'età più spesso in **povertà assoluta** (13,8% contro una media del 9,8%). In media, nel 2024, il 12,3% delle famiglie in cui vivono minori di 18 anni si è trovato in tale condizione; la quota sale al 16,1% dei nuclei con minori nei comuni centro dell'area metropolitana. Lo stesso vale per gli abbandoni scolastici precoci, pur in forte calo nel corso dell'ultimo decennio, colpiscono soprattutto il Mezzogiorno.

## L'abbandono scolastico

Ha lasciato la scuola prima del diploma delle superiori o di una qualifica oltre il 25% dei giovani a Catania, il 19,8% a Palermo, il 17,6% a Napoli. Si tratta anche delle città in cui oltre uno studente su 5 arriva in terza media con competenze del tutto inadeguate in italiano. La quota di abbandoni precoci è più elevata proprio tra i figli di chi non ha il diploma, con divari particolarmente ampi in città come Cagliari (16,3% le uscite precoci dal sistema di istruzione in media nel comune, quota che sale al 31,9% tra i figli dei non diplomati).

## I giovani Neet

Anche in questo caso pesano i divari interni alla stessa realtà cittadina: a fronte di una media del 16,3%, la quota supera il 25% in quartieri come San Michele, Marina, Cep; mentre in 6 quartieri è inferiore al 10%: Monte Mixi, Genneruxi, Monte Urpinu, Is Bingias - Terramaini, La Palma, Quartiere Europeo. I comuni capoluogo di città metropolitana con più giovani Neet sono Catania (35,4%), Palermo (32,4%) e Napoli (29,7%). A quota 20% circa, tra le altre, le due città italiane più popolose, Roma e Milano. La quota scende al

**Via libera della Fda per la terapia genica di Telethon contro la sindrome di Wiskott-Aldrich**

**Maniago, scontro tra auto e bus: un morto e studenti feriti. Il guidatore aveva la patente sospesa**

**Immacolata, storia e significato della principale festa dell'Avvento**

### Raccomandati per te

**Giuseppe Castagna: "Mps? in futuro, se possibilità, la esamineremmo"**

**Fs, 18 miliardi di investimenti nel 2025 per nuovi treni e alta velocità: "No aumenti dei biglietti"**

**Allagamenti a Gaza, una bambina di 8 mesi è morta di freddo stanotte**

**Myanmar, la giunta bombarda un ospedale, decine di morti**

17,3% a Bologna. Anche in questa città dove il fenomeno è meno diffuso, comunque, la quota risulta molto più elevata in aree come Ex Mercato Ortofrutticolo (47,2%), Caab (39,8%) e Pilastro (29,6%), mentre i livelli più bassi si registrano nelle aree di Siepelunga (11,3%), La Dozza (10,9%), Scandellara (5,6%).

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.